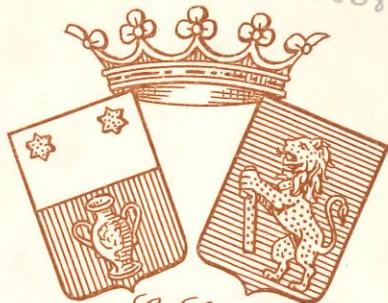


CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB. 2531
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

Argentina 1809

2639



*Ex Libris
Fausto Torrefranca*

I MORLACCHI

BALLO DI CARATTERE

Inventato, e composto

DA GAETANO GIOJA

DA RAPPRESENTARSI

NEL NOBIL TEATRO

A TORRE ARGENTINA

Il Carnevale dell' anno 1809.



ROMA MDCCCIX.

Nella Stamperia di Gioacchino Puccinelli
presso S. Andrea della Valle.

Con licenza de' Superiori.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORREFRANCA
LIB 2531
BIBLIOTECA DEL VENEZIAN

AL RISPETTABILE PUBBLICO.³

Il soggetto del presente Ballo è quasi del tutto ideale, il desiderio di esibire un costume in qualche parte nuovo mi ha determinato a tale impegno. Se avrò ottenuto l'intento meritandomi un benigno compatimento, non mi rimarrà altro da desiderare.

PERSONAGGI

MARCOVICH capo della popolazione, e padre di

Sig. Gaetano Gherini.

ELENA segreta moglie di Serisca, e destinata sposa di

Sig. Antonia Pallerini.

DUSMANICH capo di altra popolazione

Sig. Gaetano Gioja.

ISMENIA amante non corrisposta di

Sig. Maria Romani,

SERISCA

Sig. Girolamo Albini.

DELAS sorella di Elena

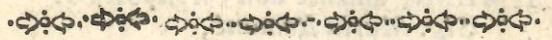
Sig. Annunziata Ravaglia.

⁴
DUCASSINO zio d' Ismenia
Sig. Giovanni Bianchi.
AMELIA donzella di Elena
Sig. Anna Cararesi Landini.
CLARICH confidente di Dusmanich
Sig. Pietro Friganbe.
 Piccolo figlio di Elena
Sig. Rosina N. N.
Morlacchi congiunti, e seguaci di Marcovich.
Morlacchi congiunti, e seguaci di Dusmanich.
 Donne delle popolazioni.

TURCHI

ORCANO Bassà della Bosnia
Sig. Girolamo Pallerini.
ZOBAR
Sig. Giuseppe Cappellotti.
ACMET
Sig. Derushè.
MACMET
Sig. Bianchi.
 Soldati.

L'azione si agita nel Villaggio di Marcovich presso i confini della Bosnia.



Il Vestiario sarà tutto nuovo inventato, e diretto dal Sig. Federico Marchesi. Pittore delle Scene, il Sig. Luigi Tasca.

ATTO PRIMO. ⁵

Villaggio di Marcovich. Caverna d'un lato. Incomincia l'Aurora.

Alcuni Turchi con profondo silenzio escono dalla Caverna precedendo Orcano. Ismenia affacciatasi alla sua Loggia giubila della loro venuta, sperando, che rapita Elena da costoro, potrà Serisca piegarsi all'amor suo, e perciò indica loro la casa di Elena secondo il preventivo accordo, Orcano esulta a tal notizia, e mostra ansietà di effettuare il rapimento, quindi fa prestar giuramento di fedeltà a tutti i suoi, i quali giurato s'accingono all'impresa. Un suono da lungi sospende i loro passi, ed annunzia l'arrivo dello sposo Dusmanich. Orcano è costretto far calare tutti i suoi nella Caverna. Egli unito agli Ufficiali parte per altra via. Lo strepito sonoro si approssima, Marcovich al frastuono si affaccia alla sua loggia, e scorge l'arrivo dello sposo, on-

de rientra sollecito per avvisarne la figlia.

Comparisce il Convoglio, e si ferma avanti la casa di Elena formandosi accampamento. A seconda che il suddetto Convoglio avvanza escono dalle loro rispettive logge Marcovich, Elena, Delas, Amela, Serisca, Ismenia, e Ducassino; quindi tutti discendono al basso.

Al commando di Dusmanich le donne presentano alla sposa i donativi, ella li riceve con indifferenza, guarda furtivamente Serisca, sospira, smania, e s'angoscia.

Marcovich presenta la figlia allo sposo, e poi si festeggia il di lui arrivo con danze, le quali daranno luogo a dimostrare il segreto amore di Serisca con Elena, la nascente passione di Delas con Dusmanich, e quella di Ismenia disprezzata da Serisca. Finita la danza comparisce Orcano con i suoi Ufficiali, che si avvanza con affettata amista; e Dusmanich non curando l'altrui timore, persuaso esser venuto il Turco a

celebrare i suoi sponsali, lo accoglie, e gli presenta la sposa, ed ordina il preparamento della cerimonia nuzziale. Intanto raddoppia le amoroze dimostrazioni ad Elena, che nel massimo turbamento e costretta fingere compiacenza, e paventa per Serisca. Questi non più reggendo a suoi gelosi trasporti, invaso da fribonda rabbia, s'invola meditando disperato disegno. La sorpresa e generale; Elena temendo terribili effetti dalle furie di Serisca, sconigliatamente lo segue.

Ismenia fiera di natura tenta ogni via per opprimere la sua rivale, e con aria imponente svela l'amorosa intelligenza d'Elena, e Serisca, e promette darne prove convincenti. Dusmanich a tal dichiarazione snuda il ferro, e con esso i suoi seguaci, per seguir le loro traccie. Marcovich promette darle le dovute soddisfazioni; Orcano attento esamina ogni movimento; finalmente tutti partono colla massima agitazione.

ATTO SECONDO

Luogo segreto nella Casa di Marcovich, con due ingressi, ed un nascondiglio.

Serisca furioso giunge per prendersi il figlio; Amela, che dolente lo segue, apre il nascondiglio, onde comparisce il Fanciullo. Serisca sfogando l'amor paterno sopra di esso, vorrebbe sottrarlo; ma la fida Amela s'opponne alla disperata risoluzione. Giunge la desolata Elena, che piangendo scongiura Serisca di celarsi prontamente; ed egli con furore la rimprovera. Si getta a suoi piedi la sfortunata consorte, e fervorosamente lo prega per pietà del figlio, ad allontanarsi, onde non sia colà ritrovato da Dusmanich; alla rimembranza, che Dusmanich è il destinato sposo d'Elena, non sà frenarsi, e furente vuole ucciderla: il tenero fanciullo si frappone, perlochè impietositosi si fa cader di mano il ferro. In questo istante odesi

calpestio; l'agitazione s'aumenta, e mentre Amela rimette il fanciullo nel nascondiglio, Elena giura, che il di lei cuore, e la mano non sarà di altri; a tal condizione si ritira Serisca accompagnato da Amela.

Entrano Ismenia, Marcovich, Delas, e Ducassino. Elena sopprimendo la sua angoscia affetta placidezza. Marcovich le domanda perchè si trovi in quel luogo. Si confonde la figlia, cui deride Ismenia con ironia, e palesa trovarsi colà per vedere il suo amante; Elena impallidisce, ed amaramente si scaglia con invettive contro l'intollerante rivale.

Dusmanich acceso dalla gelosia rimprovera Marcovich, il quale iracundo minaccia la figlia del più crudel supplicio; se ricusa la mano di Dusmanich. L'infelice giovane risoluta piuttosto di morire, che mancar di fede allo sposo, rifiuta con fermezza di seguire il genitore, che tenta trascinnarla al Tempio.

Le di lei smanie sono udite dal fanciullo, che uscito dal nascondiglio

non ben serrato da Amela, corre in braccio alla madre, la quale vistasi scoperta s'ingombra di confusione. Ognuno raccapriccia. Dusmanich, e Marcovich sono al colmo del furore, ed impetuosamente obbligano Elena a rivelar l'arcano; ella lagrimando non fa, che stringersi al seno il figlio. Il di lei silenzio la convince del fallo, onde il padre incrudolito le svelle a viva forza dalle braccia il fanciullo, e lo consegna ad alcuni Morlacchi per farlo trucidare. Elena forsennata tenta indarno ritorglielo, ed è costretta vederselo rapire, senza potergli porgere aita.

Dusmanich adirato chiede soddisfazione a Marcovich, che ferocemente trattiene la figlia.

Esce con impeto disperato Serisca dal chiuso, in cui invano lo ha trattenuto Amela, e corre in soccorso del figlio, e della consorte. Cresce lo stupore degli astanti; il delitto è palese, e mentre Ismenia fa conoscere a ciascuno, che Serisca è il genitore del fanciullo; Elena affretta

il consorte a volare in difesa del figlio, ed ei superando ogn'ostacolo fugge per liberarlo. Dusmanich vuol seguirlo. Elena gli si oppone inutilmente; e viene dal padre trascinata al Tempio.

ATTO TERZO

Tempio preparato per le Nozze.

Elena e tratta per forza dal Padre coll'intollerante Dusmanich, con Delas palpitante, che teme le nozze di Elena, la quale inutilmente si sforza per impietosire ciascuno, mentre l'inesorabil genitore la trasporta verso l'altare, giunge per sorte Serisca col figlio ricovrato. Elena in vederlo si scioglie dal padre, e vola a stringersi con ebrezza al fanciullo. Marcovich minaccia acerbamente Serisca, il quale mostrando il pargoletto con energia manifesta, ch'altri non ponno posseder Elena sintanto, ch'egli non cada estinto; onde attende risolutamente colui, che

credasi capace di vincerlo. Il superbo Dusmanich snuda con violenza la sciabla, e senz' altre parole si battono ferocemente. Dopo breve pugna, che propende al favor di Serisca, la di lui sciabla si spezza. Il rivale lo persegue, e l' immolerebbe al suo furore, s' Elena come un fulmine non si gettasse in difesa del consorte tolta con sollecitudine la sciabla al genitore.

Subentrata ella stessa al duello batte con tal fervore Dusmanich, che egli sbigottito, e sorpreso retrocede a stento difendendosi, e quindi dopo pochi furiosi arditi colpi riman disarmato. Elena dopo la vittoria si getta con gioja nelle braccia di Serisca. Marcovich incerto all' istanze degl' amici; ed amiche delli sposi, tiene fisso lo sguardo sopra Dusmanich, mostrando attenderne da lui l' oracolo; questi concentrato nello stupore, persuaso esser inutile lo sperar la mano di Elena, con universale soddisfazione si da in braccio a Delas. Marcovich si stringe al

seno Elena, Serisca, ed il piccolo figlio, i quali implorano il perdono, ed ottenuto il paterno consenso, si formano i due matrimonj di Elena, e Serisca, di Delas, e Dusmanich. La sola Ismenia freme in disparte di gelosia, e fomentano la passione d' Orcano, segretamente si consultano, onde atterrata la comune felicità fingendo compiacersi alla generale esultanza. Questo fortunato momento vien festeggiato dalle danze. Al terminar delle medesime si vede incendiare a grado a grado il tempio, e tutto diviene spavento, ed orrore. Ad esempio d' Orcano i Turchi d' improvviso si scagliano sopra i disarmati Morlacchi, ed Orcano favorito da Ismenia rapisce Elena. Il Tempio crollando si apre, e rovina, per cui comparisce una catena di monti altissimi con varie tortuose vie, e dalli quali sorge una caduta d'acqua, che sperdendosi fra li macigni, si riunisce formando il fiume Celtina, con varj ponti di legno semirosi dal tempo.

Argentina 1809

28322

14

Orcano trae Elena per il monte a viva forza ; Serisca con i suoi seguaci lo persegue . Il rapitore scorrendosi incalzato fugge a tutta lena ; ma nel passare uno delli ponti privo de puntelli tolti in quell'istante dai Morlacchi , precipita con esso nel Fiume al momento , che Elena abbracciandosi alli rami di un albero , che si spargono al principio del ponte resta in aria sospesa , onde viene da Serisca ricovrata . I Turchi sono posti in fuga dai Morlacchi , con esserne alcuni fatti Prigionieri , e così sedato il tradimento di Orcano , si rinnova la commune allegrezza .



SECONDO BALLO

INTITOLATO

**LA PROVA GENERALE DEL BALLO
DI GIASONE , E MEDEA .**

